

Dopo la tragedia

Morto a 20 anni durante il volo Uno spettacolo in suo nome e per «sostenere» la scuola

Salvi a pagina 12



PIANA E MONTAGNA

Agliana, Montale, Quarrata e Serravalle Pistoiese

Uniti nel nome di Giak Gli studenti-attori per la raccolta fondi «O si vince o si impara»

Teatro gremito per la serata di beneficenza dedicata al ventenne morto in un tragico incidente con l'aliante mentre si stava allenando. I soldi serviranno a comprare attrezzi per la palestra del Sestini

AGLIANA

Divertimento e grande commo- zione, venerdì al teatro Moder- no, per la serata di beneficenza in nome di Giacomo Di Napoli, il ventenne che perse la vita l'11 luglio 2022 in un tragico inciden- te, mentre in aliante si allenava per i Mondiali di volo acrobatico. All'apertura del sipario un minu- to di silenzio e due parole proie- tate sul fondale «A Giacomo». Poi un emozionante applauso e l'inizio dello spettacolo, portato in scena dalla «Nobile accade- mia del sollazzo», nata nel labora- torio teatrale extracurriculare del liceo artistico Petrocchi (di- staccamento di Quarrata) con l'eccellente allestimento della commedia «La novella dell'amo- re cieco». Rappresentazione di- vertente, ambientata nel Medioe- vo, che ha messo in luce il gran- de lavoro dei docenti Daniele Rossi (anche nei panni di Jacopo- ne, il protagonista), Elena Danti e Laura Ferro e degli studenti di quarta insieme ad alcuni ex alu- ni: un'armonia tra recitazione, scenografie, costumi, grafica.

La serata è stata condotta di Vi- toriana Gariboldi dell'associazio- ne «Giak nuotatore volante», fon- data dai genitori di Giacomo, che ha organizzato l'evento in collaborazione con il liceo arti- stico Petrocchi e il comune di Agli- ana. Tanta commozione nella se- conda parte della serata, con la proiezione di alcuni video di Giak, dove ripete il suo motto «O si vince o si impara, non si perde mai» e spiega il valore che per lui avevano i quattro elementi fondamentali: «La Terra dove stiamo, l'acqua mia seconda casa, l'aria passione per il volo, il fuoco adrenalina ed emozione pura». Poi, sul palco, accanto ai genitori di Giak, Gennaro e Cristi- na, i ricordi del sindaco di Agli-

na, Luca Benesperi, che grazie a Giacomo aveva visto Agliana dall'alto e delle dirigenti scolasti- che Elisabetta Pastacaldi (Petroc- chi) e Angela Desideri (Sestini), le due scuole che Giak aveva fre- quentato con eccellenti risultati, come quelli conseguiti nel nuoto e nel volo.

Al Petrocchi è intitolata a Giak l'aula laboratorio di architettura, mentre al Sestini è la palestra a portare il nome del giovane pluri- pilota e campione di volo. Pasta- caldi ha evidenziato che ricorda- re Giacomo è sempre triste ma che da questa tragedia è nata una cosa bella, Desideri ha ricor- dato la lettera di elogio che lei stessa scrisse a Giacomo quan- do lui frequentava la scuola me- dia, per la grande passione, il sa- crificio e gli ottimi risultati del ragazzo a scuola e nel nuoto, lo sport che allora praticava. L'as- sociazione «Giak nuotatore vo- lante» continua a trasmettere i valori e le passioni di Giak soste- nendo iniziative di utilità civica e sociale e tanti sono i progetti so- stenuti. La serata al Moderno, ha consentito di devolvere mille eu- ro all'istituto comprensivo Barto- lomeo Sestini, consegnati alla di- rigente Angela Desideri che, ha informato, saranno utilizzati per l'acquisto di attrezzature per la palestra dedicata a Giacomo. Teatro pieno e tanti abbracci per i genitori, per dimostrare vicini- za e tanto amore, perché il loro figlio eccezionale è ancora vivo nel cuore di tutti.

Piera Salvi

AMORE DAL DOLORE

I genitori di Giacomo sono saliti sul palco insieme ai rappresentanti delle scuole che il giovane aveva frequentato



La donazione (foto di Andrea Chimenti)



Il futuro di via Montalbano Le strategie di rinascita

Gli obiettivi del progetto «Mobilitiamoci» illustrati in un convegno alla Ma

QUARRATA

Per ridare vita all'area di via Montalbano occorrerebbe per prima cosa intervenire sul cambio di destinazione d'uso dei fondi ex mostre dei mobili, abbassare gli oneri, creare spazi polifunzionali e magari dar vita a un consorzio. Ma anche puntare su nuove attività, affidando eventualmente una pianificazione a studi di marketing esterni. E poi migliorare la viabilità potenziando anche la circolazione interna e incrementare il verde urbano. Sono questi i temi principali emersi durante le interviste e nei tavoli di lavoro, in cui sono stati coinvolti nei mesi scorsi rappresentanti delle realtà economiche e sociali del territorio per «Mobilitiamoci» il processo di rigenerazione urbana di Via Montalbano che il Comune di Quarrata ha promosso grazie al sostegno dell'Autorità per la Garanzia e la Promozione della partecipazione della Regione Toscana, e



Gabriele Romiti

affidato alla Società Avventura Urbana s.r.l. I risultati sono stati illustrati ieri pomeriggio venerdì 26 maggio a Villa Medicea La Magia. L'obiettivo è incanalare gli interventi delle realtà del territorio in percorsi di riattivazione del tessuto economico e produttivo, arrivando a creare una rete. Dalle interviste è emersa anche una lucida analisi della trasformazione identitaria della città, come la crescente multietnicità dei residenti, e dei punti di forza e debolezza come

la posizione isolata ma comunque al centro del crocevia Firenze Prato Pistoia. All'incontro, presenti il sindaco Gabriele Romiti e il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Patrizio Mearelli, sono intervenute Laura Fortuna per Avventura Urbana ed Eleonora Giannini dell'Università di Firenze. E' infatti il dipartimento di Architettura dell'ateneo fiorentino l'incaricato di curare il masterplan della rigenerazione urbana dell'area attraversata dalla via principale di Quarrata. Gli interventi nell'ipotesi complessiva dovrebbero articolarsi nella divisione di Montalbano in tre porzioni ciascuna caratterizzata da diversa fisionomia. «Questo processo di rigenerazione Montalbano nasce dalla volontà dell'amministrazione di rilanciare l'economia e il tessuto della nostra città - hanno spiegato il sindaco Romiti e l'assessore Mearelli - Per questo abbiamo voluto affidare a esperti questa ricerca partendo dall'ascolto dei bisogni della cittadinanza».

Daniel